

NIDO D'INFANZIA "MARTINELLI"

Anno Educativo 2019-2020

PIANO DI LAVORO EDUCATIVO-DIDATTICO

SEZIONE TROTTOLE SEZIONE GIRANDOLE

Il Piano di Lavoro Educativo Didattico (PLED) che elaboriamo ogni anno è uno strumento che esprime l'intenzionalità del nostro lavoro. Il nostro ruolo in quanto educatrici è quello di sostenere ed accompagnare il bambino nel suo sviluppo fisico, psicologico e relazionale prendendosi cura di lui. Prendersi cura significa dare attenzione ai gesti, ai ritmi, alla comunicazione, agli sguardi e al tono di voce: significa dare valore alla relazione.

LE SEZIONI

Anche quest'anno si è deciso di proseguire il lavoro iniziato due anni fa che ha previsto una suddivisione dei bambini in gruppi eterogenei per età.

Il gruppo misto per età garantisce una più ampia possibilità di relazione e costruzione di rapporti significativi, offre una regolarità dello stare insieme e una condivisione quotidiana di situazioni coinvolgenti dal punto di vista emotivo, affettivo e cognitivo sia tra coetanei che tra bambini di età diverse.

COMPOSIZIONE DEI GRUPPI

GRUPPO GIRANDOLE: è composto da quattro educatrici e 29 bambini, dei quali 22 già frequentanti (10 provenienti dalla sezione aquiloni e 12 che appartenevano già al gruppo girandole) e 7 bambini ambientati quest'anno. Il gruppo dei bambini è di età compresa tra i 12 e i 36 mesi.

GRUPPO TROTTOLE: è composto da quattro educatrici e 30 bambini, dei quali 12 già frequentanti in questo gruppo e 18 bambini ambientati quest'anno. Il gruppo dei bambini è di età compresa tra i 12 e i 36 mesi.

Un'altra figura educativa è di supporto nei tre gruppi (trottole, girandole e aquiloni) e ruota secondo uno schema predefinito o a seconda delle esigenze.

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA EDUCATIVA

- ❖ 7.30-9.30: ingresso e accoglienza;
7.30-8.30: i bambini delle tre fasce d'età vengono accolti nella sezione trottole dalle educatrici dei rispettivi gruppi;
8.30: i bambini del gruppo girandole con le loro educatrici si spostano nella sezione di riferimento
- ❖ 9.45: spuntino con frutta fresca;
- ❖ 10.30-11.30: le educatrici e i bambini si suddividono in piccoli gruppi e si propongono attività maggiormente strutturate
- ❖ 11.30: si va in bagno per il cambio e ci si prepara per il pranzo;
- ❖ 11.45-12.30: pranzo;
- ❖ 12.30: si lavano le mani e ci si prepara per la nanna;
- ❖ 12.30-13.00: uscita part time;
- ❖ 13.00-15.00: riposo pomeridiano
- ❖ 15.00-15.30: risveglio, cambio e merenda:
- ❖ 15.30-16.30: uscita tempo pieno
- ❖ 16.30-17.30: i bambini che usufruiscono del tempo prolungato si ritrovano tutti insieme con l'educatrice che svolge il turno di chiusura

Tra le 7.30 e le 9.30 i bambini, accompagnati dai genitori, fanno il loro ingresso al nido. Fino alle ore 8.30 tutti i bambini vengono accolti nel salone della sezione trottole. I bambini della sezione aquiloni vengono accolti dalle educatrici delle altre sezioni. Dopo le 8.30 le educatrici delle girandole e degli aquiloni si spostano con i bambini nelle rispettive sezioni, continuando l'accoglienza.

L'accoglienza è un momento di passaggio particolarmente delicato, che richiede sensibilità ed attenzione da parte dell'educatrice, la quale accoglie il bambino anche emotivamente, infondendo inoltre sicurezza al genitore.

Durante questo arco temporale, i bambini possono scegliere tra diversi spazi e materiali a loro disposizione: libri, macchinine, mattoncini per costruire, animali; in ogni sezione è allestito un angolo morbido con cuscini e peluche che offre contenimento ed intimità.

Le educatrici, oltre ad accogliere coloro che fanno il loro ingresso al nido, assumono un ruolo osservativo delle relazioni e dei giochi spontanei tra bambini, favorendone lo sviluppo e l'evoluzione.

Alle 9.45 ci si prepara per consumare insieme uno spuntino a base di frutta fresca di stagione.

Alle 10.30 ci si suddivide in gruppetti e si propongono attività maggiormente strutturate all'interno dei diversi spazi del nido (ad esempio: giochi di scoperta con materiali naturali e/o di recupero, attività manipolative, esperienze motorie con teli o scatoloni, gioco simbolico come quello della casa o dei travestimenti, ecc...).

Verso le 11.30 ogni gruppetto di bambini, assieme all'educatrice con la quale ha passato la mattinata, si reca in bagno per un momento di igiene personale e per prepararsi al pranzo. I bambini vengono invitati ad accedere al fasciatoio tramite una scaletta, che consente loro prendere maggiormente parte attiva a questo momento di intimità.

Verso le ore 12.00 ci si siede a tavola per consumare insieme il pranzo. Si tratta di un momento importante dal punto di vista educativo, emotivo e sociale, nel quale l'educatrice presta attenzione al creare e favorire un significativo scambio relazionale coi bambini e tra bambini, in un clima di serenità. Ogni educatrice siede a tavola con un piccolo gruppo di bambini (7/8 bambini) e ha a disposizione un carrellino sul quale vi è tutto l'occorrente per servire il pasto. In questo modo i bambini vedono la preparazione del loro piatto e l'educatrice può proporre il cibo in maniera individualizzata: può ad esempio cominciare a proporre dei piccoli pezzi di cibo a bimbi che hanno

ancora il piatto unico oppure dosare le quantità in relazione alla conoscenza che l'educatrice ha del bambino stesso.

Si tratta anche di un'occasione preziosa per sostenere l'autonomia, poiché i bambini vengono invitati, gradualmente, ad utilizzare correttamente stoviglie e bicchieri e a stare seduti a tavola per tutta la durata del pasto.

Alla fine del pranzo, i bambini che frequentano a tempo parziale vengono accompagnati in uno spazio allestito per tale scopo. L'educatrice che si occupa di questo gruppetto di bambini (a turno tra educatrici della sezione aquiloni ed educatrice di supporto) dà una breve restituzione della loro giornata al nido.

Gli altri invece si recano in bagno a piccoli gruppetti, assieme all'educatrice con la quale hanno pranzato, per prepararsi al riposo pomeridiano.

Sia i bambini delle trottole che i bambini delle girandole riposano nella rispettive sezioni, adeguatamente allestite per il sonno con brandine e futon.

Verso le ore 15.00 ci si sveglia e i bambini vengono gradualmente accompagnati in bagno dall'educatrice per un momento di igiene personale prima di recarsi in sala da pranzo per la merenda.

Terminata la merenda si torna in sezione a giocare, attendendo l'arrivo dei genitori.

OBIETTIVI EDUCATIVI

Nel gruppo misto i bambini esprimono bisogni diversi con tempi diversi per cui è compito delle educatrici elaborare e proporre risposte adeguate. Occorre dare spazio al valore delle relazioni creando gruppi proporzionati tra "grandi" e "piccoli" cercando di rispettare le esigenze di tutti.

Il bambino più piccolo è stimolato nella sua autonomia e nel linguaggio dal bambino più grande che a sua volta sviluppa le sue capacità di cooperazione e attenzione nei confronti del più piccolo.

❖ Ambientarsi e stare bene al nido

Per i bambini che hanno iniziato quest'anno a frequentare il nido, il primo obiettivo che ci si è proposto è stato quello di aiutarli ad ambientarsi serenamente, il che significa riuscire ad acquisire fiducia nei confronti di tutti gli adulti della sezione (educatrici ed ausiliarie), a riconoscere il ritmo e la scansione della giornata e a muoversi con sicurezza nel loro ambiente di riferimento (sezione, sala da pranzo, bagno, sala sonno,...). Per favorirne il raggiungimento si è cercato di garantire gradualità, ritualità e stabilità. Lo stare bene al nido è l'obiettivo che ci si propone per tutti i bambini, in quanto è da questo che discendono poi tutti gli altri obiettivi.

❖ Instaurare una relazione di fiducia con la famiglia

La costruzione di un rapporto di fiducia è elemento fondamentale ai fini di un'autentica condivisione della responsabilità educativa. Per questo, grande rilevanza viene data ai colloqui quali momenti di riflessione intorno al proprio "fare educativo" e alla crescita dei bambini, oltre che ai momenti di scambio quotidiano quali accoglienza e ricongiungimento.

❖ Promuovere lo sviluppo completo del bambino

Riteniamo che uno dei nostri obiettivi sia quello di favorire lo sviluppo di un bambino nella sua globalità, stimolandolo e sostenendolo dal punto di vista sensoriale, motorio, cognitivo, comunicativo, espressivo e linguistico, attraverso gioco spontaneo o attività più mirate.

❖ Favorire la consapevolezza di sé e dell'altro e sviluppare la socialità

Uno degli obiettivi che ci proponiamo è quello di promuovere lo sviluppo di relazioni positive all'interno del gruppo sostenendo i bambini nella conquista e nell'utilizzo del linguaggio verbale per esprimere intenzioni, bisogni e desideri. I bambini vengono aiutati a riconoscere l'altro come diverso da sé, a relazionarsi in maniera costruttiva, ad affrontare i momenti di conflitto acquisendo strategie per superarli positivamente.

❖ Sviluppo dell'autonomia

I bambini iniziano a raggiungere l'autonomia in diversi ambiti di crescita, passando dall'essere quasi totalmente dipendenti al cominciare a "fare da soli" (muoversi, alimentarsi, prendersi cura di sé...). Uno dei nostri obiettivi è quello di favorire e sostenere l'autonomia dei bambini sia nei momenti di cura che durante le varie attività, attraverso piccole strategie volte a sostenere il bambino nel provare a fare da sé.

❖ Sviluppo della capacità di accettare piccole regole

Il nostro obiettivo è quello di accompagnare i bambini nell'ambientarsi e nello stare con gli altri anche attraverso alcune regole di comportamento, che passano attraverso i tempi della giornata educativa (ad esempio: aspettare il proprio turno quando si fanno giochi di gruppo, in sala da pranzo aspettare che arrivino tutti per mangiare insieme, ...).

Proponiamo la responsabilizzazione dei bambini attraverso piccole regole finalizzate allo star bene insieme ad altri, al non farsi e al non far male.

AMBIENTAMENTO

L'ambientamento è un evento di grande rilievo nella vita di un bambino e della sua famiglia perché spesso si tratta della prima esperienza di separazione genitore-figlio e della prima esperienza sociale del bambino.

Le educatrici che si occuperanno dell'ambientamento ricoprono un ruolo di fondamentale importanza in quanto accompagnano il bambino e la sua famiglia nel percorso di conoscenza degli spazi, dei tempi, dei bambini e degli altri adulti che costituiranno la quotidianità al nido. Si tratta di un momento delicato in quanto è in questo periodo che si instaurano le basi per un rapporto di fiducia e collaborazione con la famiglia.

È molto importante che la famiglia comprenda come il rapporto genitore-figlio ed educatore-bambino sia qualitativamente ed affettivamente diverso: il ruolo genitoriale rimane unico ed insostituibile.

Gli ambientamenti si effettuano in gruppo (circa 5 coppie adulto/bambino per volta), per offrire la possibilità sia al bambino che al genitore di vivere questa esperienza assieme ad altri e condividerne le emozioni. Durante le fasi dell'ambientamento si individua un piccolo gruppo di bambini già frequentanti da affiancare ai nuovi arrivati, in modo da facilitarne l'approccio agli spazi e ai materiali.

Al fine di favorire l'esperienza dell'ambientamento per i bambini e le loro famiglie sono stati individuati alcuni passaggi fondamentali:

- la riunione di sezione, che si svolge nei primi giorni di settembre, e che rappresenta la prima occasione di conoscenza tra genitori ed educatrici, le quali avranno cura di presentarsi e spiegare l'organizzazione del nido e di raccontare alle famiglie le modalità secondo le quali sarà organizzato l'ambientamento.

- due educatrici invitano i genitori ad un primo colloquio individuale, volto a conoscere storia, ritmi e abitudini del bambino al fine di accoglierlo al meglio e di entrare più nello specifico rispetto ai tempi e modi dell'ambientamento.

L'ambientamento avverrà in modo graduale, rispettando i tempi necessari al bambino e le esigenze della famiglia, e durerà indicativamente tre settimane, nelle quali si richiede preferibilmente la stabilità della figura genitoriale che vivrà l'esperienza col bambino, accompagnandolo ogni giorno. Durante i primi giorni, la permanenza al nido sarà di solo un'ora, tra le 10.30 e le 11.30 circa, con la presenza del genitore. Successivamente avverrà un graduale distacco, per poi arrivare all'introduzione del pranzo. Progressivamente il tempo di permanenza del bambino al nido aumenterà, anticipando l'orario di arrivo al mattino. Consolidato questo primo passaggio, si potrà arrivare al prolungamento pomeridiano, introducendo il momento del riposo, ed infine, la merenda.

Sarà cura delle educatrici che si sono occupate dell'ambientamento e di tutto il gruppo educativo valutare tempi e modalità in modo che rispettino il più possibile l'individualità del bambino.

COLLABORAZIONE CON LA FAMIGLIA

La famiglia è il riferimento per ciascun bambino, quindi il coinvolgimento e la sua partecipazione alla vita del nido contribuiscono alla buona riuscita del progetto educativo. La costruzione di un rapporto di fiducia è elemento fondamentale ai fini di un'autentica condivisione della responsabilità educativa. Il rapporto nido-famiglia è condizione indispensabile per garantire il benessere del bambino, in quanto la fiducia che egli saprà riporre nell'educatore dipenderà dal grado di fiducia che il genitore avrà, non solo nei confronti di questa figura, ma dell'intero servizio. Per questo oltre ai momenti d'incontro prima dell'ambientamento, particolare attenzione viene rivolta nel creare occasioni d'interazione, di confronto e di scambio attraverso assemblee e colloqui in corso d'anno. Di fondamentale importanza è lo scambio di brevi informazioni quotidiane riguardanti il bambino durante l'accoglienza e il ricongiungimento.

Le occasioni di incontro con le famiglie durante l'anno sono:

- ❖ Colloqui individuali di ambientamento a inizio anno
- ❖ Colloqui individuali in corso d'anno, programmati o su richiesta (le educatrici si rendono sempre disponibili, su appuntamento, a colloqui coi genitori)
- ❖ Riunione di inizio anno per i nuovi frequentanti
- ❖ Riunione di sezione per la presentazione del PLED
- ❖ Riunione di fine anno
- ❖ Momenti conviviali, come la Merenda di Natale e la Festa di fine anno

ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI, MATERIALI E PROPOSTE DI GIOCO

L'organizzazione dello spazio e degli arredi contribuisce a creare un contesto educativo stimolante, in quanto anche quest'ultimo diventa educatore dando al bambino strumenti adatti alla sua crescita. La suddivisione in angoli offre la possibilità di scegliere la condizione che in quel momento corrisponde al suo bisogno.

Entrambe le sezioni offrono analoghe proposte di gioco, che evolveranno nel corso del tempo seguendo la crescita e i gli interessi dei bambini.

Pertanto abbiamo:

- ❖ **Angolo morbido e delle coccole:** si tratta di uno spazio arredato con grandi cuscini, animali in peluche, bambole di pezza e libri tattili o in stoffa, pensato per garantire ai bambini la possibilità di rilassarsi nei momenti di stanchezza e trovare un luogo di contenimento ed intimità.
- ❖ **Tana:** pensata per il gioco del nascondersi e del cucù.
- ❖ **Angolo della lettura e delle storie:** si tratta di uno spazio dedicato al racconto o alla lettura di libri pensato per favorire lo sviluppo linguistico attraverso il riconoscimento delle immagini e la loro relativa verbalizzazione. I bambini possono utilizzarlo liberamente nel corso della giornata per leggere in autonomia i libri a loro disposizione o sfogliare riviste. I libri da leggere con l'adulto sono fuori dalla loro portata e vengono proposti in momenti particolari della giornata o a richiesta. Solitamente sono i bambini a scegliere quale libro leggere, e possono indicarlo tra quelli presenti a scaffale o tra quelli conservati nella "Scatola delle storie", un contenitore nel quale vengono custoditi libri "speciali".

- ❖ **Angolo delle costruzioni:** si propongono a terra o a tavolino costruzioni di diverso tipo, per favorire azioni di incastro e assemblaggio.
- ❖ **Angolo delle macchinine:** in questo spazio i bambini hanno a loro disposizione una semplice pista in legno con macchinine e trenini.
- ❖ **Angolo degli animali:** allestito con dei cestini contenenti animali conosciuti dai bambini.
- ❖ **Angolo dei trainabili:** allestito con alcune scatole di cartone dotate di cordino che i bambini utilizzano per trasportare ciò che desiderano.
- ❖ **Angolo del gioco simbolico:** nella sezione trottole è presente l'angolo dei travestimenti utilizzato solo in piccolo gruppo. In questo spazio sono a disposizione dei bambini cellulari, borse, scarpe, vestiti vari in modo da favorire il gioco del "far finta di..". Nella sezione girandole è presente invece il tavolo da lavoro del falegname con vari attrezzi.
- ❖ **Angolo della natura e della scoperta:** nella sezione girandole l'angolo sensoriale è caratterizzato da pannelli sonori e tattili di natura differente posti a parete sui quali sono montati interruttori, rulli di metallo, serrature di vario tipo, incastri in legno, ruota girevole con diverse tattilità. Nell'angolo della scoperta vengono proposti ai bambini materiali naturali e di recupero attraverso i quali possono approfondire la conoscenza dei diversi materiali (legno, metallo, stoffa, carta, ecc..) e le loro possibilità di utilizzo. Il materiale viene proposto dall'educatrice partendo dall'osservazione degli interessi dei bambini ed è riposto in scatole.

All'esterno delle sezioni invece, sono presenti:

- ❖ **Ingresso:** è il primo spazio che bambini e genitori vedono una volta varcata la soglia del nido. In esso sono presenti gli armadietti personali dei bambini della sezione trottole, ciascuno con la propria foto in modo da essere per loro immediatamente riconoscibile. Di fronte, sono collocate delle panchine a misura di bambino per consentire un agevole cambio delle scarpe. All'esterno della sezione è presente un divanetto che può essere utilizzato dalla coppia genitore/bambino per un saluto o una coccola prima di entrare in sezione. Gli armadietti dei bambini della sezione girandole sono invece posti dinanzi alla sezione. I genitori, se lo desiderano, possono accompagnare il bambino all'interno della sezione indossando i sovrascarpe.
- ❖ **Bagno:** spazio utilizzato più volte nel corso della giornata per prendersi cura di sé nei momenti di igiene quotidiana.
- ❖ **Sala da pranzo:** arredata con tavolini ai quali siedono anche le educatrici. Ciascun bambino, prima di sedersi a tavola, indossa in autonomia la bavaglia, che trova in prossimità del bagno, appesa in corrispondenza della propria fotografia.
La stanza da pranzo può essere inoltre utilizzata durante la mattinata per proporre ad un piccolo gruppo di bambini esperienze di manipolazione (che offrono la possibilità di esplorare diverse sostanze e mescolarle tra loro, osservando le reazioni. Ad esempio vengono utilizzate farina e acqua, giochi con colori a dita, ...) o giochi a tavolino (che favoriscono la coordinazione oculo-manuale e la motricità fine).
- ❖ **Stanza del gioco simbolico, allestito a "casa":** arredato come una casa composta di cucina, cameretta e bagno. Vi sono stoviglie ed oggetti che i bambini possono riconoscere come di uso quotidiano; bambole per giocare al "prendersi cura" vestendole, lavandole, ecc...
- ❖ **Stanza del gioco con carta e scatoloni:** in questo spazio è presente materiale destrutturato (carte di diverso tipo, tubi di cartone di varie lunghezze, scatole e scatoloni, ...) che permette al bambino di scoprire le diverse tattilità dei materiali (liscio, ruvido,...) e la loro trasformazione (un foglio si può strappare, appallottolare,...). Questo materiale consente inoltre al bambino un ampio gioco simbolico permettendogli di essere attivo costruttore di esperienze e apprendimenti: uno scatolone può infatti diventare una casetta, il vagone di un treno, una macchinina, un lettino, ecc...

- ❖ **Spazio del gioco motorio:** in questo spazio sono presenti forme geometriche morbide che l'educatrice dispone in base all'età dei bambini e al gioco che vuole proporre. Cerchi, palle, etc.. vengono proposte all'occorrenza. I bambini in questo angolo trovano occasioni di movimento e possono sperimentare concetti spaziali come il dentro e il fuori, l'attraversare, il sopra e il sotto, l'alto e il basso, ecc..
- ❖ **Spazi per manipolazione e travaso di farina gialla:** consente ai bambini di sperimentare i concetti di pieno e vuoto, grande e piccolo, pesante e leggero, ...
Ai bambini vengono proposti dei cestini con strumenti di vario tipo come cucchiaini, imbuto, pezzi di tubi, setacci, bottiglie ecc...
- ❖ **Spazio per incollare:** allestito con materiale naturale (conchiglie, sassi, cortecce, pigne, granaglie, cartoncini vari) da incollare su varie tipologie di superfici (carte, cartoncini ecc..)
- ❖ **Spazio degli incastri e dei puzzle:** sono disponibili incastri e puzzle con gradi diversi di difficoltà
- ❖ **Spazio della manipolazione:** in questo spazio l'educatrice prepara l'impasto di acqua e farina bianca che i bambini possono manipolare liberamente, utilizzando anche strumenti come formine, mattarelli, rotelle ecc.
- ❖ **Spazio per lasciare traccia di sé:** anche in questo spazio i bambini trovano l'occorrenza per favorire l'espressione di sé mediante il lasciar traccia col colore, utilizzando spugne o pennelli su una superficie molto grande e a muro.
- ❖ **Giardino:** utilizzato per i giochi all'aperto che possono essere sia di tipo strutturato con l'utilizzo di materiale vario (tricycli, palle,...) che destrutturato come libera esplorazione della natura e dei suoi tesori (raccolta di legnetti, foglie, sassolini, osservazione di piccoli insetti, ecc...).

Riteniamo infine che l'osservazione attenta, l'accoglienza, il rispetto dei tempi e dei ritmi di ciascun bambino, la capacità di ascolto dei suoi bisogni, la cura del rapporto con le famiglie, la valorizzazione delle relazioni spontanee che si formano tra i bambini, la verifica dei risultati ottenuti rispetto agli obiettivi previsti e il rapporto di equipe, siano gli elementi sui quali si basa il nostro metodo educativo.